

Giubileo, etica ed economia al centro dell'azione imprenditoriale
 Si è tenuto a Roma nel Salone dei Piceni della Chiesa Giubilare di San Salvatore in Lauro il convegno "La vocazione dell'imprenditore" organizzato dall'Istituto Acton e da UCID Giovani Nazionale, con il patrocinio del Dicastero per l'Evangelizzazione. Imprenditori, leader aziendali e civili provenienti dagli Stati Uniti e dall'Italia si sono confrontati su temi strategici legati alla dottrina economica e sociale della Chiesa proprio durante i giorni in cui si celebra il Giubileo degli Imprenditori. In un messaggio ai partecipanti S.E. Mons. Renato Tarantelli – Vescovo Ausiliare e Vicegerente – Diocesi di Roma ha incoraggiato l'impegno e il lavoro di chi si adopera per portare i valori cristiani all'interno della cultura d'impresa.

Nel corso dell'incontro Padre Robert Sirico – Cofondatore e Presidente Emerito dell'Acton Institute – ha messo in rilievo "come etica e imprenditoria siano al cuore della vocazione umana. "L'etica – ha affermato – è parte integrante dell'umanità e già nella creazione si può intravedere Dio stesso come un imprenditore". Fondato negli Stati Uniti 20 anni fa l'Istituto Acton si propone proprio di trasmettere questa visione: il lavoro e il business non significano solo ricerca dell'utile, ma rispondono a una vocazione di Dio".

Umberto Vattani, già Segretario Generale Ministero Affari Esteri, ha messo in evidenza l'attenzione della Chiesa Cattolica verso la vocazione imprenditoriale e quanto sia fondamentale il rapporto di collaborazione e lealtà tra mondo dell'imprenditoria e mondo del lavoro senza il quale il Paese non potrebbe andare avanti.

Benedetto Della Site – Presidente UCID Giovani Nazionale ha sottolineato come "la Chiesa abbia sempre riconosciuto la nobile vocazione dell'imprenditore, chiamato a coniugare visione e responsabilità sociale. Oggi affermiamo con chiarezza che non si può fare impresa senza solidi valori. Come UCID, da oltre 70 anni al fianco di imprenditori e dirigenti cristiani, celebriamo questo Giubileo con convinzione: l'imprenditore è e resta una figura centrale per la crescita e il bene della società".

Nel corso del dibattito Pietro Bracco – socio di And Partners Tax and Law firm – ha evidenziato che "parlare del rapporto tra etica e fisco non è un ossimoro, ma una necessità. Le tasse servono a far funzionare lo Stato, che è fatto non solo di istituzioni ma anche di cittadini. Per questo ogni euro versato deve essere destinato a servizi concreti e utili. Il contribuente ha il dovere di pagare quanto è giusto, né meno né più. Spetta all'amministrazione agevolarlo e al legislatore garantire norme chiare, affinché tutti possano contribuire con equità alla vita collettiva." Davide Mambriani, Incaricato Affari Culturali del Giubileo, ha sottolineato che storicamente chi ha voluto il progresso del mondo ha sempre avuto uno stretto rapporto con la produzione artistica e il mondo accademico. Secondo Matthew Santucci, Responsabile delle Pubbliche Relazioni di Acton "Papa Francesco nella Laudato Si ha rilevato che l'attività imprenditoriale è una nobile vocazione orientata a produrre ricchezza e a migliorare il mondo". Infine secondo Andrea Paolantoni Vicepresidente Gruppo Giovani Imprenditori Confcommercio "Oggi si parla molto di innovazione, ma questa non può prescindere dalla tradizione. Non ci può essere futuro se non abbiamo rispetto del nostro passato e questo è un messaggio importante che deve essere inviato ai giovani imprenditori di oggi.

L'Istituto Acton, con sede negli Stati Uniti e un ufficio a Roma, si propone di mettere in contatto imprenditori degli Stati Uniti e dell'Italia, situando questa relazione con la Santa Sede, come un veicolo per creare dialogo e nell'unire l'imprenditorialità alla dottrina sociale della Chiesa.

[Read More](#)